



La Spirita del Borgo

IL FOGLIO DELLA PARROCCHIA

“Lo spezzò e lo diede loro”

Sommario:

Appunti di Comunità 2-7

Anagrafe
e informazioni utili 8

Notizie di rilievo:

- **Appuntamenti di Quaresima**
- **Ultime interviste dei ragazzi del catechismo**
- **Consacrazione di Chiara e Elena nella famiglia delle Suore Orsoline**



Scatolina abbinata
al cammino di Quaresima
per tre progetti di
solidarietà missionaria.

Proseguendo il nostro cammino di comunità ci avviamo a trascorrere il tempo santo della Quaresima in preparazione della Pasqua. L'orientamento nel cammino ci può essere suggerito da un passaggio della quinta preghiera eucaristica:

“Ti glorifichiamo Padre santo: tu ci sostieni sempre nel nostro cammino, soprattutto in quest'ora in cui il Cristo, tuo Figlio, ci raduna per la santa cena. Egli, come ai discepoli di Emmaus, ci svela il senso delle Scritture e spezza il pane per noi.”

lebrazione l'offerta delle Scritture è abbondante, come è dominante la presenza del pane eucaristico. La frequentazione della messa porta con sé una profonda familiarità con il Cristo, che rende feconda la nostra vita. Diventiamo capaci di relazioni autentiche, rispettosi della dignità di ciascuno, consapevoli di annunciare il Vangelo con la nostra vita e negli ambienti che frequentiamo.

Un bell'impegno per prepararci alla gioia del giorno di Pasqua



Arcabas Ultima Cena (particolare)

Quando partecipiamo alla messa, festiva e feriale, realizziamo la piena comunione con il Signore, che si fa ancora una volta compagno di viaggio e ci manifesta la vicinanza del Padre. La piena comprensione delle sue parole di amore avviene proprio quando ci accorgiamo che nel sacramento ci interroga e ci risponde. In ogni ce-

sia davvero questo: vivere nel miglior modo possibile il nostro incontro con Gesù nell'Eucarestia.

Buon cammino

Don Valter



Appunti di Comunità

"Eccomi, sono la serva del Signore"

18 dicembre 2016

Nelle prime ore del pomeriggio un lento, dolce suono di campane si spande nell'aria: come mai? Quale novità? Al mattino abbiamo avuto il battesimo della piccola Vittoria e la presentazione alla Comunità dei prossimi cresimandi con applausi e preghiere, ma oggi pomeriggio?

Oggi la nostra Chiesa parrocchiale ospita un evento inconsueto: è la prima professione religiosa di due giovani ragazze bergamasche. Maria Elena Maringoni e Maria Chiara Consoli, rispettivamente delle parrocchie di Ghisalba e di Gorno, si consacrano a Dio, entrando a far parte della famiglia delle Suore Orsoline di Gandino. In anni passati questo rito solenne e commovente veniva celebrato presso la Chiesa dell'Istituto stesso, in via Masone, ma questa volta erano troppi i sacerdoti, i parenti e le persone invitate o volontariamente coinvolte; così è stata chiesta ospitalità alla Chiesa parrocchiale che infatti, alle 15 in punto, si presentava già affollata: con tutti i banchi occupati, ben illuminata e adornata di fiori bianchi, appariva adattissima per accogliere nel suo grembo due novelle vocazioni alla vita consacrata.

E' dalla Chiesa, è nelle parrocchie, nelle Comunità in cui si cerca di testimoniare e di vivere la Fede che nascono le vocazioni; mi sembra giusto che, non troppo in privato, ma pubblicamente, ufficialmente, una Chiesa parrocchiale le accolga come primizie dei doni dello Spirito.

Molto ricca di significati la cerimonia con le letture scelte, i canti, (stupendo quel salmo cantato da due voci argentine!) i gesti, i brevi dialoghi tra il celebrante e le novizie: *"Figlie carissime che cosa chiedete a Dio e alla sua Chiesa?"* Le risposte risuonano sicure e forti nel silenzio sospeso della navata: *"La grazia di essere consacrate a Dio ..."* *"Volete vivere in castità per il regno dei cieli, abbracciare la povertà volontaria, offrire la vostra obbedienza per seguire Cristo?"* *"Sì, lo voglio"*. Dopo che ne ha ricevuto i Voti, la Superiora generale consegna a ciascuna l'abito religioso che, subito indossato, conferisce loro una nuova dignità, poi il Crocifisso e infine la Regola di Vita della famiglia religiosa. Uno lungo scroscio di applausi commossi e partecipi esplode nell'aria



Unite nel cammino ... consacrate in luoghi diversi

3 dicembre a King'eero - Kenya

Erica Ouma Felistas Mutuku Winfred Kyalo

18 dicembre a Bergamo

Chiara Consoli Elena Maringoni

profumata d'incenso: non è davvero facile oggi trovare ragazze ancora giovani così coraggiose, così decise, così generose! Che Dio sia benedetto! o Dio nostro, quanto abbiamo bisogno di testimonianze, di vite offerte con tanta gioia, di canti colmi di slancio verso una misteriosa ma inconfondibile chiamata.

"Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò. Questa mia vita io voglio donarla a Te per dar gloria al Tuo nome, mio re".

Chiara



Suor Elena e
Suor Chiara
con la Madre Maestra
a Bergamo il
18 dicembre



Appunti di Comunità

La Chiesa, famiglia di Dio

Intima gioia: le nostre chiese al sabato sera e alla Domenica sono frequentate; chi partecipa è puntuale, fedele, attento; insieme si canta, si prega, ci si arricchisce di benedizioni (il Signore sia con voi! La pace sia con te! Vi benedica Dio onnipotente...), di pensieri rasserenanti e di Cibo spirituale. Siamo uniti come fratelli cristiani cattolici; recitando insieme il Credo proclamiamo ad alta voce: *“Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, apostolica”*. Anche la Chiesa è oggetto della nostra fede? Sì, la Chiesa è visibile, ma la sua essenza è un mistero, un disegno di salvezza, nascosto nella mente di Dio.

La Chiesa siamo noi stessi, la Chiesa è il **popolo di Dio** che si mantiene fedele all'Alleanza rinnovata dal sangue di Gesù Cristo: il popolo d'Israele si riuniva al Tempio e lì offriva sacrifici di animali al suo Dio unico e invisibile. Noi ora ci riuniamo nelle nostre belle chiese, dove riviviamo raccolti in adorazione l'unico, perfetto sacrificio del Fi-

glio di Dio, Gesù di Nazareth. Al Tempio, dopo i sacrifici di comunione, si mangiavano insieme ai presenti e ai sacerdoti le carni degli animali sacrificati; noi ci cibiamo del Corpo di Gesù, oltre che della sua Parola, formando così una sola famiglia spirituale. Come ci deve affratellare tutti, questa esperienza! Come è motivo di forza il sentirci, tutti insieme, **“famiglia di Dio”**!

Con questo nome infatti la *“Lumen gentium”*, (luce delle genti) cioè la Costituzione del Concilio Vaticano II, nel capitolo che la riguarda, definisce la Chiesa.

La famiglia è il luogo dove si impara a vivere, dove si cresce in un clima di amore, aperti alla confidenza, liberi da ogni timore: siamo FIGLI appunto, siamo oggetto di cura, di attenzione quotidiana, di compiacenza da parte dei genitori. In una buona famiglia si intrecciano tutte le più solide e sicure relazioni, nella famiglia siamo uniti, ma anche molto diversi: la diversità arricchisce tutti e proprio così la nostra identità

si chiarifica e si può esprimere liberamente. E non è proprio la stessa cosa ciò che avviene nella Chiesa dove insieme cresciamo sotto gli occhi di Dio Padre e nel sereno rapporto con Lui e fra noi? Come sarebbe bello se ci conoscessimo tutti, se avessimo spesso momenti di incontro, di confidenza, di aiuto reciproco! Cerchiamoli questi

momenti: associazioni e iniziative in Bergamo e in Parrocchia ce ne sono, approfittiamone...

E intanto rendiamo ogni Domenica grazie a Dio che ci offre ogni sette giorni un'ora e un giorno anche per gustare e approfondire insieme la vita misteriosa dello Spirito.

Chiara



*Chiesa parrocchiale: rinnovo delle promesse di matrimonio
Si festeggiano gli anniversari di matrimonio più significativi del 2017*





Appunti di Comunità

Intervista ai domenicani

Riprendiamo in questo numero, la rubrica dedicata alle interviste realizzate dai ragazzi del catechismo e catechiste nella nostra Comunità.



Abbiamo visitato la chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano presente nel territorio della nostra parrocchia, accolti da padre Umberto appartenente all'ordine dei domenicani.

Subito la prima domanda: chi sono i domenicani? Abbiamo scoperto che sono dei Religiosi e che i Religiosi appartengono a diverse Congregazioni, ognuna col proprio carisma. La loro Congregazione, fondata da S. Domenico, nasce per difendere la verità del Vangelo contro l'eresia attraverso la predicazione. Questo è il motivo per cui venne fondato un convento a Bergamo nel XIII secolo. La città era punto d'incontro per mercanti provenienti da diverse parti d'Europa, e insieme allo scambio di merci vi era lo scambio di idee. In questa vivacità vi era però anche qualche idea balzana che prendeva piede, portando al diffondersi di eresie. Da qui la necessità della presenza domenicana.

Gli appartenenti a quest'ordine studiano filosofia e teologia. Lo studio della filosofia è importante e seguire il metodo filosofico è importantissimo. Studiare solo teologia porta con sé il rischio di diventare un fanatico religioso, e vediamo tutti quanto può far male il fanatismo!



*San Domenico
Particolare Affreschi XVI sec.*

La giornata dei frati e padri domenicani è scandita dalla preghiera e dallo studio, ma c'è tempo libero per coltivare i propri hobby. A padre Umberto piace il giardinaggio. Aspetta la primavera per guardare, "spiare" quando i bulbi germoglieranno. A un hobby non si chiede un tornaconto, è un momento di gioia, un momento per fare qualcosa di bello.

Gli abbiamo chiesto se in convento possono guardare la televisione. Ci ha risposto che la guardano non solo per piacere (un film, una partita), ma anche per dovere, per seguire dibattiti culturali e politici e per tastare il polso della società, capire come la gente percepisce i problemi.

Abbiamo anche scoperto che la famiglia domenicana è ampia. Ai padri, alle monache e alle suore apostoliche si sono aggregati anche i laici. Vivono nelle loro famiglie, ma condividono l'ideale di San Domenico e a lui si ispirano, in sintonia con la vita domenicana.

Al termine della nostra visita abbiamo fatto una domanda difficile: cosa pensa del brutto periodo che stiamo vivendo, caratterizzato da molte guerre? La risposta è stata chiara: non bisogna mai definire il proprio momento né bello né brutto; è il momento in cui si vive e non si giudica. Dobbiamo però fare dei parallelismi con la storia, con ciò che il mondo ha già passato. La guerra è il risultato di diverse conflittualità che vanno viste in maniera distinta. Le conflittualità vanno isolate per non commettere gli stessi errori. L'ostilità e il rifiuto dell'altro sono guerra e nascono da problemi non risolti. Si pensi ad esempio alla situazione dei paesi ricchi nei confronti dei paesi poveri, si pensi a come il possesso di fonti prime di energia, di alimentazione, di acqua, di petrolio portino inevitabilmente a situazioni di conflitto.

Noi ripenseremo e rifletteremo sicuramente su queste parole, per essere buoni protagonisti dei nostri tempi.

Grazie padre Umberto.

I ragazzi del gruppo Tiberiade



Appunti di Comunità

Ultime interviste ! Gli animatori Ilaria, Cecilia e Giorgio

Il nostro gruppo ha intervistato **Ilaria**, animatrice del CRE, ed è stata una bella occasione per conoscerla meglio.

Innanzitutto abbiamo scoperto che in oratorio non ricopre solo il ruolo di animatrice, ma si occupa anche dello "Spazio compiti"; ovvero aiuta i bambini, insieme ad altri volontari, a svolgere i compiti che le maestre assegnano a scuola. Questo servizio si svolge il mercoledì e il venerdì.

Abbiamo trovato molto interessante scoprire notizie sulla sua vita privata.

Ilaria ha ventitrè anni e svolge servizio di volontariato nel nostro oratorio da nove. Si è laureata all'Università Orientale di Venezia, quindi per tre anni si è dovuta trasferire. Nonostante la lontananza non ha mai interrotto l'attività di animatrice. Ci ha stupiti sapere che è già stata tre volte in India, due delle quali per fare esperienza lavorativa. Le piacerebbe lavorare in India (ha studiato hindi) come moderatore culturale. Cerca lavoro...

Le abbiamo chiesto come abbia fatto, in questi nove anni di servizio, a far volontariato e a studiare. Ci ha risposto che non è difficile, certo bisogna organizzarsi bene, capire bene quanto tempo si ha a disposizione, perchè lo studio non si deve mai tralasciare. Continua nel volontariato, anche se non viene pagata, perchè lo trova giusto. Si sente parte di una comunità che le ha dato tanto e alla quale

quindi dà una mano con piacere. Le piace stare con i bambini e preferisce i più piccoli, è una bella esperienza che consiglia anche a noi. Ci ha spiegato che si inizia a fare l'animatore a 15 anni occupandosi principalmente dei laboratori, ma crescendo si viene responsabilizzati e si viene coinvolti nelle scelte. Più si fa esperienza, più si conosce e più cresce la responsabilità; fino ad organizzare il CRE, come ha fatto lei quest'anno insieme ad altri animatori. Primo anno, per l'oratorio, senza curato.

Il messaggio principale che Ilaria ha voluto darci è questo: **si può fare tutto, l'importante è la voglia e il cuore.**



Abbiamo incontrato **Cecilia e suo figlio Giorgio**, volontari del nostro oratorio.

Cecilia collabora in diversi ambiti: catechismo per gli adolescenti, CRE, bar, mercatino di Natale ed è membro del consiglio d'oratorio. Gli impegni che preferisce sono il catechismo e il CRE, dove si occupa sia dei bambini che degli animatori.

Ci ha raccontato che le piace molto stare con i ragazzi; ci vuole tanta pazienza perchè l'adolescenza è un periodo piuttosto delicato, ma le soddisfazioni non mancano. Pur lavorando riesce a trovare tempo da dedicare all'oratorio, il segreto è nel sapersi organizzare. Se si ha davvero voglia di far volontariato il tempo si trova.

Il sabato pomeriggio si ritrova con alcune amiche per confezionare gli articoli che vengono venduti al mercatino prima di Natale. I soldi raccolti sono poi consegnati al don ed usati per le esigenze dell'oratorio. Quando le chiediamo se non sia strano lavorare senza essere pagati ci risponde sorridendo: no, non è strano, lo trovo normale, è un servizio per il prossimo!

Cecilia da piccola abitava in questo quartiere, si può dire che frequenta il nostro oratorio da sempre, quindi la sorpresa è grande quando ci racconta che fa volontariato anche in un altro luogo; la mensa della stazione.

La Ceci (è così che la chiamiamo noi) è la mamma di Giorgio, che noi ragazzi conosciamo col soprannome Cicca. Il Cicca è un animatore del CRE e ci spiega che fare l'animatore è impegnativo ma molto divertente. Gli piace stare con i bambini e non ha mai pensato di svolgere volontariato altrove: frequenta questa parrocchia dall'età di sei anni e quindi crede che sia giusto far volontariato dove ha avuto molto. Lo scorso anno ha curato l'organizzazione del CRE insieme ad altri animatori.

Discorrendo abbiamo scoperto che anche il padre, Andrea, fa volontariato in oratorio nel gruppo della polisportiva. Giorgio ha un fratello che svolge volontariato in altri luoghi. Tirando le somme...ragazzi, che bella famiglia!

I ragazzi del gruppo Tiberiade



Appunti di Comunità

Tempo di Quaresima



Di giorno in giorno, di settimana in settimana, saremo accompagnati dalla Parola di Dio che ci raggiunge attraverso il Vangelo della Liturgia del giorno.

La Parola e la Presenza del Risorto che in Avvento ci hanno invitato ad ascoltare, ora si trasformano in gesti concreti: occhi che si aprono al riconoscimento del Maestro e Amico, mani che spezzano pane e piedi che si mettono subito in cammino per tornare a Gerusalemme.

Appuntamenti da non perdere ...

Le sacre Ceneri

- **Mercoledì 1 marzo ore 17.00** nella chiesa parrocchiale

Preghiera quaresimale

- **Ogni venerdì ore 19.30** nella cappellina dell'oratorio, Mezz'ora di riflessione e preghiera adatta a tutte le età.

Cena povera

- **Ogni Venerdì dopo la preghiera** in oratorio. Un semplice piatto di riso, del pane e della frutta ci aiutano a vivere un pasto sobrio e a ricordarci di chi ha meno possibilità di noi.

Via Crucis

- **Ogni Venerdì alle ore 16.20** Chiesa S. Marco

Catechesi per adulti

- Il cammino della Diocesi di Bergamo alla luce dell' Evangelii Gaudium.
9 - 16 - 23 - 30 Marzo e 6 Aprile
ore 18.30 in Oratorio

Vangelo del giorno

Parola chiave

Mercoledì delle Ceneri	Mt 6, 1-6.16-18	<i>"Prega il Padre tuo, che è nel segreto"</i>	CAMBIAMENTO
I domenica	Mt 4, 1-11	<i>"Vattene, satana!"</i>	SCELTA
II domenica	Mt 17, 1-9	<i>"Alzatevi e non temete!"</i>	CORAGGIO
III domenica	Gv 4, 5-42	<i>"Sono io che parlo con te"</i>	INCONTRO
IV domenica	Gv 9, 1-41	<i>"Credo, Signore!"</i>	FEDE
V domenica	Gv 11, 1-45	<i>"Lazzaro, vieni fuori"</i>	VITA
Domenica delle Palme	Mt 26, 14-27,66	<i>"Non come voglio io, ma come vuoi tu"</i>	FEDELTA'
Giovedì Santo	Gv 13, 1-15	<i>"Vi ho dato un esempio"</i>	SERVIZIO
Venerdì Santo	Gv 18,1 - 19,42	<i>"E' compiuto!"</i>	SACRIFICIO
Pasqua	Mt 28, 1-10	<i>"Andate ad annunciare"</i>	MISSIONE



Cammino di Quaresima



"Lo spezzò e lo diede loro"

1 mer. MERCOLEDI' DELLE CENERI

Messe secondo orario feriale con imposizione delle SACRE CENERI

Per i ragazzi messa alle ore 17.00 in chiesa parrocchiale

3 ven. Ore 16.20 Via crucis in San Marco

Prima settimana di quaresima

5 dom.

Le offerte raccolte durante le messe sono per le attività caritative della parrocchia

9 gio.

Ore 18.30 **catechesi** per adulti in oratorio

8 ven.

Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **preghiera quaresimale**

nella cappella dell'oratorio

Ore 20.00 **cena povera** in oratorio



Mani che spezzano il pane

Seconda settimana di quaresima

16 gio.

Ore 18.30 **catechesi** per adulti in oratorio

17 ven.

Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **preghiera quaresimale**

nella cappella dell'oratorio

Ore 20.00 **cena povera** in oratorio



*Occhi che si aprono
al riconoscimento del Maestro*

Terza settimana di quaresima

23 gio.

Ore 18.30 **catechesi** per adulti in oratorio

24 ven.

Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **preghiera quaresimale**

nella cappella dell'oratorio

Ore 20.00 **cena povera** in oratorio



*...piedi che si mettono subito
in cammino alla volta di Gerusalemme*

Quarta settimana di quaresima

29 gio.

Ore 18.30 **catechesi** per adulti in oratorio

30 ven.

Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **preghiera quaresimale**

nella cappella dell'oratorio

Ore 20.00 **cena povera** in oratorio



*...l'Amore vero
capace di andare incontro all'altro*

Quinta settimana di quaresima

6 aprile gio.

Ore 18.30 **catechesi** per adulti in oratorio

7 aprile ven.

Ore 16.20 **Via crucis** in San Marco

Ore 19.30 **cena povera** in oratorio

Ore 20.45 **preghiera quaresimale**

in chiesa parrocchiale con possibilità di confessarsi

*La Parola e la Presenza del Risorto
si trasformano in gesti concreti*



Sonetto

Luminosità in nuce...

Inizia la Quaresima, famosa
per essere un periodo di preghiera
piú intensa e penitenza, per l'intera
durata, spesso un po' difficoltosa.

Ha un'atmosfera cupa, rigorosa,
o almeno è percepita in tal maniera
da parte della Chiesa, molto austera,
vissuta come fase tenebrosa.

Ma pure ha i colori dell'Avvento
perché prepara l'animo all'attesa
del Vertice Supremo, il Grande Evento

dell'Esperienza in Cristo, la tensione
della speranza umana, qui sospesa,
che compiesi con la Resurrezione...

Alberto



Potete inviarci e-mail a:
oratorio.pignolo@alice.it
santalessandrodelacroce@diocesibg.it



Per avere direttamente a casa il Bollettino,
inviateci la vostra richiesta per e-mail.

Questa copia è gratuita. Se volete
contribuire alle spese vive lasciate la vostra
offerta in Chiesa.

Anagrafe Parrocchiale

Rinati al Fonte Battesimale

Martinelli Tommaso

Monti Romano Pietro

Riposano nella Pace del Risorto

Pellini Marcello

Oberti Teresa

Cervi Cesarina
Ved. Buttironi

Rubbi Vittorio

Paleni Enrica

Macconi Ersilia
Ved. Valentini

Mazzola Antonella
in Cassera



Indizzi utili

Parrocchia-Oratorio

Mons. Valter Pala - Parroco

Via S. Elisabetta, 4 - tel. 035 22.04.59

Sac. Luigi Mazzoleni

Via Pignolo, 59 - cell. 348 7102207

Sac. Carlo Busetti

Via S. Tomaso, 52 - cell. 334 9141936

Chiesa - Convento di S. Bartolomeo

P. Igor Barbini - Priore

L.go Belotti, 1 - tel. 035 383.24.11

Centro Culturale S. Bartolomeo tel. 035 383.24.11

Monastero "Matris Domini" Claustrali

Via Locatelli, 77 - tel. 035 388.48.11

Suore Orsoline di Gandino

Casa Generalizia Via Masone 20/A

Accoglienza Suore Postulato tel. 035 237152

Scuole: Materna, Elementare, Media

Via Monte Ortigara, tel. 035242642

Centro di Ascolto

Via S. Elisabetta, 11 - cell. 345 4088158

N.B. Tutti i sacerdoti della Parrocchia sono disponibili per la visita e per l'assistenza agli ammalati.
A richiesta sono pure disponibili per la benedizione delle case.